

rinascita

FLASH

2. Jahrgang - Nummer 6

Weihnachten 1993

Anche alle prossime elezioni gli italiani all'estero potranno votare soltanto in Italia.

VOTO ALL'ESTERO: SOLO DELUSIONI?

Quel fatidico 10 novembre, quando il Senato, bocciando un progetto di legge alquanto discutibile ed accompagnato a volte da demagogie piuttosto irresponsabili, ha negato agli italiani all'estero la possibilità di votare per le elezioni in Italia dai paesi di residenza, molti "emigrati" si sono sentiti traditi.

Certi loro rappresentanti presenti al fattaccio hanno gridato ai parlamentari "Cornuti, pagliacci" e via di seguito. Giornali come il "Corriere d'Italia"

hanno definito il Parlamento "volta-gabbana". Macaluso, presidente del COMITES di Monaco, chiedendo a Scalfaro di sciogliere le Camere

"incancrenite", ha accusato il Parlamento di essere "sprofondato nella palude della corruzione e della menzogna". L'assemblea del COMITES, invece, ha espresso in un documento approvato all'unanimità la legittima delusione degli emigrati in toni ben più equilibrati (vedi pagina 2). La legge era
Weiter auf Seite 2.

Griechenland: PASOK Wahlsieger

Die Reaktion der PASOK-Wähler auf den Wahlsieg ihrer Partei soll für Herrn Papandreou und die wichtigsten Parteikader ein Anlaß zum Nachdenken sein. Diesmal gab es keine Feiern und keine Triumphreden wie bei den Wahlsiegen von 1981 und 1985. Die Vorbehalte sind selbstverständlich. Die Partei von Herrn Papandreou übernimmt nicht zum ersten Mal die Macht und macht keine Versprechungen. Die PASOK-Partei hat das Land 8 Jahre lang regiert, und das griechische Volk kennt ihre

bisherigen Leistungen und ihre Möglichkeiten, wenn es darum geht, die Macht auszuüben, genau. Der Auftrag, den Herr Papandreou durch den Wahlsieg bekam, bedeutet keinesfalls, daß der vergangene Regierungsstil gebilligt wurde, auch nicht, daß die Wähler ihm freie Hand lassen. Außerdem glaubt keiner, daß der Wahlsieg der PASOK-Partei
Weiter auf Seite 2.

Inhalt

Meinungen	Seite 3
Serie Menschenrechte	Seite 4
Der Krankenschein	Seite 4
rinascita- intern	Seite 5
Unterhaltung	Seite 6/7
Kulturtips ● Weihnachtsrezept ● Parole Familiari Sconosciute ● Fortsetzungsroman: <i>Italian-Connection</i> ● u.a.	
Das Interview mit Sandra Ferraro	Seite 10
Essay: <i>Civismo</i> frattura o sfida storica?	Seite 11

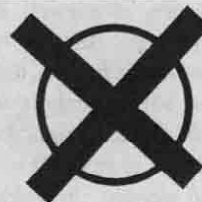
Elezioni amministrative

VINCE L'ALLEANZA DI SINISTRA

Tre sono i partiti che cantano vittoria, ma una la forza progressista che può governare un'Italia unita:

Alle scorse amministrative gli italiani hanno cambiato il volto del Paese. Ora, scomparsi o quasi i partiti che avevano malgovernato da quasi mezzo secolo, la partita si gioca a tre: un polo di sinistra che, presentandosi con le carte in regola per gestire una politica nuova, si afferma come forza

5 x
La Sinistra



Roma:	Rutelli
Napoli:	Bassolino
Genova:	Sansa
Venezia:	Cacciari
Trieste:	Illy

Dopo il "plebiscito" di Palermo per Orlando, al ballottaggio del 5 dicembre anche le altre 5 grandi città hanno affidato il loro futuro alle forze progressiste. Malgrado Fini e la Mussolini avessero tentato all'ultimo minuto di abiurare il fascismo, non c'è l'hanno fatta a sedurre gli italiani nemmeno con l'irresponsabile complicità di Berlusconi (emw)

nazionale, una destra nazionalista che avanza al Sud e nella capitale ed una destra (?) regionalista ancora vincente al Nord. Speriamo che le prossime politiche diano una risposta chiara anche a questa situazione non certo semplice.

Fortsetzung von Seite 1 "Parlamentswahlen in Griechenland..."

strukturelle Veränderung des sozialen Systems mit sich bringt. Eine radikale Veränderung der Außenpolitik erwartet man auch nicht. Durch diesen Auftrag wird nur eine bessere Verwaltung des Systems im Vergleich zu den früheren Regierungen erwartet. Der Sieg der PASOK-Partei bedeutet keine Wendung zu einem sozialistischen Modell. Jeder erkennt die großen Probleme des Landes. Öffentliche Ämter, die keine Dienstleistung anbieten können, öffentliche Gelder, die nicht richtig benutzt werden, ein Rechtsstaat, der nicht richtig funktioniert. Politische Skandale, Korruptionsaffären, autoritärer Regierungsstil, Arroganz der Macht. All das haben die zwei großen Parteien verschuldet, die konservative Nea Dimokratia und die sozialistische PASOK, die abwechselnd an die Macht kommen. Die neue PASOK-Regierung wird von den Wählern danach beurteilt werden, inwieweit sie inzwischen in der Lage ist, die o.g. Probleme zu lösen. Wir hoffen, daß die Erfahrungen der Vergangenheit und die Tatsache, daß diese Partei schon einmal "zur Strafe" abgewählt wurde, dazu beitragen werden, die Fehler der Vergangenheit nicht zu wiederholen.

Parteien	Stimmen	Prozente	Sitze
Nea Dimokratia (Konservative)	2.705.549	39,29	111
PASOK (Sozialisten)	3.227.908	46,88	170
SINASPISMOS - (Linke Koalition)	202.641	2,94	0
KKE (Kommunisten)	312.554	4,54	9
POLITISCHER FRÜHLING (Konservative)	335.718	4,88	10

Das amtliche Endergebnis der griechischen Wahlen

Fortsetzung von Seite 1 "Voto all'estero: Solo Delusioni?"

stata approvata alla Camera in una giornata calda della scorsa estate, tanto calda che, in fin dei conti, era stata proprio la sonnolenza ferragostiana di alcuni deputati distratti a procurarle la maggioranza. Poi, però, dopo varie vicissitudini, è arrivato un gran bidone. Il Senato ha detto: NO. Non sfugge a nessuno che i motivi del no non vanno ricercati tanto nel merito della legge stessa, quanto nel fatto che, qualora fosse stata approvata con una maggioranza inferiore ai due terzi, ciò avrebbe rimandato ancora una volta la data delle prossime elezioni. Proprio i parlamentari di quei partiti, infatti, che fino a quel momento non si erano mai distinti come paladini dei diritti degli emigrati, fatti celermente i calcoli aritmetici delle presenze e dei voti "sicuri", hanno votato SI. Invece quei partiti (a parte il MSI che in questo contesto ha mantenuto la sua linea), che volevano nuove elezioni al più presto possibile, non sono caduti nella trappola e si sono astenuti. Il contestato disegno di legge è stato quindi rimesso nel cassetto. Ora, anche alla luce dei recenti risultati delle amministrative di novembre, sarebbe opportuno che anche gli italiani all'estero, a cui stanno veramente a cuore le sorti dell'Italia, riflettessero più seriamente su tutto il problema. Invece di rendersi ridicoli,

minacciando di mangiare d'ora in poi soltanto spaghetti cinesi, come ha fatto quella strana signora Mangione, italiana di New York, dovrebbero dimostrare la loro maturità politica, avanzando proposte per un nuovo progetto di legge, meno fantasioso e più giusto, che assicuri loro una vera rappresentanza politica. (emw)

DA UNA LETTERA APERTA INVIATA DAL RINASCITA IL 28.11.93 A GIORNALI E PARTITI ITALIANI:

"... chiediamo ora ai partiti di 1. elaborare ed approvare al più presto una legge che regoli questa difficile materia in maniera più oculata; 2. dimostrare la loro sensibilità nei confronti di noi italiani fuori d'Italia, inserendo nelle liste per il prossimo rinnovo del Parlamento Europeo quanti più emigrati possibile, anche perchè, proprio data la loro esperienza all'estero, hanno sicuramente la necessaria competenza per trattare seriamente e con impegno i temi europei. Per il nostro impegno politico e sociale, ci auguriamo, inoltre, che il giusto sdegno contro chi in Italia ha gestito obbrobriosamente la cosa pubblica si esprima in un consenso a candidati progressisti che portino in Europa un'Italia sana, efficiente, onesta, ma non razzista e non nazionalista. Purtroppo non possiamo che esprimere la nostra più grande preoccupazione per la situazione attuale in cui c'è il rischio che un personaggio che fino a ieri si è richiamato a un'ideologia che in un passato non remoto ha seminato lutti in tanti paesi, principalmente in Italia e in Germania, possa diventare sindaco della nostra capitale. Raccomandiamo a tutti i romani democratici la massima mobilitazione, affinché il 6 dicembre non dobbiamo vergognarci di leggere sui giornali tedeschi: "Un fascista alla guida di Roma".

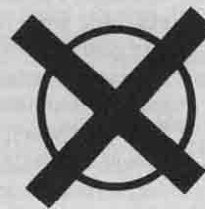
DALLA DICHIARAZIONE DEL 13.11.93 DEL COMITES DI MONACO DI BAVIERA SUL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO:

"... Ribadiamo la necessità che uno degli impegni più inderogabili del prossimo Parlamento, la cui elezione deve avvenire in tempi brevi, sia quello di varare una legge più giusta, con meno imperfezioni e lacune.

Chiediamo a tutte le forze sociali, ai partiti, ai mass media e ai nostri connazionali in Italia di adoperarsi affinché tutti gli italiani ... possano dare il loro voto libero e segreto nei luoghi di residenza."

Se voteranno anche gli stranieri comunitari

Con l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht il 1° novembre 1993, probabilmente anche in Baviera tutti i cittadini comunitari potranno partecipare alle prossime elezioni comunali del 1996. A livello di Land, ciò non inciderà molto sull'esito delle stesse, dato che essi non superano l'1,7 % della popolazione. Nelle grosse città il discorso, però, cambia: a Norimberga, per esempio, il contingente di "nuovi" elettori è del 4 % e a Monaco del 5 %.



IL DIRITTO DI VOTO COMUNALE PER GLI STRANIERI COMUNITARI

Il 1° novembre 1993 potrebbe diventare una data storica per tutti gli italiani e gli altri "comunitari" che risiedono in Germania. Circa un mese fa è infatti entrato in vigore il Trattato di Maastricht, incluso l'articolo 8 che prevede la realizzazione di una cittadinanza europea, tramite appunto la conquista di diritti politici come quello del voto attivo e passivo nel comune di residenza (quindi in Germania). Vi sono però ancora molte difficoltà da superare per arrivare a questo traguardo e le più concrete sono: 1. Per il momento il diritto di voto comunale non è né più né meno che una dichiarazione di intenti, anche se vincolante, dei 12 Paesi comunitari e dei loro governi. Importante sarà l'emanazione di una direttiva del Consiglio delle Comunità Europee. Ciò dovrebbe avvenire entro l'anno in corso ed obbligherebbe definitivamente i 12 Paesi a realizzare il progetto di Maastricht. 2. In un secondo momento questo nuovo atto giuridico dovrebbe essere inquadrato ed integrato nella legge elettorale nazionale dei 12 Paesi. 3. L'ultimo ostacolo legislativo da superare (se non sorgeranno ulteriori difficoltà create nell'intento di bloccare questo processo) è quello a livello locale, dove deve essere cambiata la cosiddetta "Gemeindewahlordnung" della Baviera o del Land competente. Sarà solamente una ferma volontà politica per Europa che potrà permettere la realizzazione a breve termine dell'art. 8 di Maastricht. *Livio Martinuzzi*

WO BLEIBT DAS MENSCHLICHE ANLITZ?

Die Ereignisse der letzten Wochen und Monate im ehemaligen Sowjetimperium, die brutale aber in den Augen vieler westlicher Realpolitiker notwendigen Gewaltmaßnahmen gegen das Sowjetische Parlament endeten mit vielen Toten. Diese Tatsachen sollte man nicht vergessen und es ist eine tragische Ironie der Geschichte, daß wer Gewalt anwendet oder anwenden läßt quasi automatisch einen gewissen Respektzuwachs erfährt. So wurde diese tragische Lehre auf dem Platz des Himmlischen Friedens leider demonstriert und auch bei der Stürmung des "weißen Hauses" in Moskau, denn "danach" war Ruhe wie nach allen Tragödien. Mag sein, daß Jelzin Respekt

dazugewonnen hat, aber unsere Achtung verdient er nicht. Diese gilt allen Herzens jenem großen Mann, der in einer schwierigen Lage, als das Imperium in einem fürchterlichen Blutbad zu explodieren drohte, Vernunft walten lassen. Die Rede ist vom vergessenen Gorbatschow, der gerade wegen seiner menschlichen Anschauung als schwach im eigenen Land empfunden wurde und von einem vermeintlich "stärkeren" Demagogen Namens Jelzin "demokratisch" gestürzt wurde. Unsere Zeit scheint leider daran erkennbar zu sein, daß sie Philosophen aus den politischen Ämtern drängt und mittelmäßige "Sophisten" etabliert, "demokratisch" natürlich.

Giuseppe Maruzzo



LEGA NORD: BASTA CON LO SPERPERO DI DENARI PUBBLICI

E fin qui siamo d'accordo. Ma non possiamo assolutamente condividere quanto affermato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Fontanini della Lega Nord, alla IV Conferenza Regionale dell'Emigrazione, svoltasi lo scorso luglio a Lignano, secondo il quale lo sperpero si farebbe proprio organizzando tali conferenze. I delegati hanno risposto duramente alla maleducata osservazione, ricordando come le rimesse degli emigrati hanno sempre superato di gran lunga quanto "sperperato" dalla Regione e dallo Stato per organizzare momenti di discussione in cui elaborare linee di intervento utili a corregionali e connazionali in patria e nel mondo. A parte l'avvio burrascoso della Conferenza a causa dell'infelice sortita del Fontanini, tra i vari temi affrontati, è stato discusso a lungo anche sul processo di convergenza delle associazioni regionali dell'emigrazione maggiormente rappresentative verso un'unica entità che possa pienamente valorizzare la soggettività, la ricchezza, la professionalità e le specializzazioni acquisite da ognuna di esse. (emw)

QUI SI TAGLIA CON MANO PESANTE

Ampie sono state le proteste - culminate questa estate addirittura nell'occupazione della sede consolare di Stoccarda - contro il disimpegno del governo in tema di assistenza scolastica ai figli degli italiani all'estero e le polemiche sul trattamento riservato al COASSCIT, uno degli enti che la gestivano da decenni. Eppure, proprio il cap. 3577, in base al quale veniva finanziato il Comitato è l'unica voce in aumento nel pertinente bilancio. Il decreto n. 155- legge 243 ha infatti ridotto il bilancio del ministero degli affari esteri nelle voci riguardanti l'assistenza scolastica di oltre 17 miliardi per il 1993, oltre 113 miliardi per il 1994 e altrettanti per il 1995. Pur tenendo conto dei gravi (e più volte necessari) tagli nella spesa pubblica, sembra che qui si sia calcolato un po' troppo la mano. Comunque incominciano già ad arrivare le prime soluzioni parziali. A Stoccarda, per esempio, dell'organizzazione dei corsi che prima era affidata al COASSCIT, si occupa ora l'Istituto di Cultura con l'aiuto dei direttori didattici del Consolato. Potrebbe essere una via anche per Monaco, come è stato fatto osservare anche all'assemblea pubblica indetta dal COMITES su questa tematica. Ci sembra giusto, infatti che della scuola si occupi la mano pubblica (ricordiamo che uno dei maggiori handicap del COASSCIT era proprio il fatto che si trattava di un ibrido tra ente pubblico e ente privato). Dato, però, che - soprattutto in questi tempi - fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio, sarebbe opportuno avvalersi anche della cooperazione e del controllo di comitati di "utenti" (genitori e studenti). Così con una nuova gestione dell'assistenza scolastica per gli italiani all'estero potrebbe essere caratterizzata da un impiego più razionale, efficiente e trasparente dei soldi dei contribuenti e non da burocrazie ed inefficienze peggiori di quelle che talvolta erano state rinfacciate ai precedenti comitati. (emw)

Nel prossimo numero di RF si aprirà un dibattito sul diritto al voto nei comuni di residenza (es.: Monaco) e all'esercizio del diritto di voto nel Paese di provenienza (es.: Italia) in condizioni non penalizzanti rispetto ai connazionali in patria.

Il certificato della cassa malattia - Der Krankenschein

Chi non conosce il Krankenschein, cioè quel documento che rilascia la cassa malattia e che va poi consegnato al medico in caso di bisogno? Questo importantissimo documento verrà eliminato a partire dall'anno prossimo e verrà sostituito da una piccola tessera di plastica, simile ad una carta di credito. Sulla tessera, oltre al nome ed al cognome dell'assicurato saranno riportati anche i dati della cassa malattia competente. Entro il 1995 tutti gli assicurati dovranno essere in possesso della tessera. L'assicurato od i suoi familiari, chi praticamente avrà bisogno del medico, si dovrà recare dallo stesso con la tessera che comprova appunto, come adesso il

Krankenschein, che il paziente è assicurato e che ha quindi diritto alle prestazioni medico-sanitarie. Non sarà più necessario, come ora, compilare, firmare e consegnare al medico il Krankenschein, ma basterà mostrare la tessera assicurativa. Il sistema è stato dunque semplificato. Bisogna naturalmente fare attenzione a non perdere la tessera che va conservata con cura nella propria abitazione, insieme a tutti gli altri documenti di lavoro.

Franco Caporali,
Patronato INAS-CALI presso DGB



IL DIRITTO ALL'IN- FORMAZIONE

Ci sono ancora italiani che, pur essendo disposti a farsi installare a proprie spese un'antenna parabolica, ci rinunciano perché il padrone di casa non glielo permette. In questo caso, però, i tribunali tedeschi danno ragione all'inquilino che intende far valere il suo diritto all'informazione, anche qualora l'appartamento sia allacciato al cavo, che, come noto, non permette di ricevere i programmi della RAI. Anche l'Oberlandesgericht di Karlsruhe ha emesso in questo senso una sentenza che sarebbe opportuno citare in caso di contestuali divergenze con il padrone di casa.



Jeder hat das Recht auf...



eine Serie von Luisa Chiarot

Menschenrechte sind Frauenrechte und gelten für Frauen und Männer gleichermaßen. Genauso wie Männer werden auch Frauen gefoltert, verfolgt, ohne Anklage inhaftiert, man läßt sie "verschwinden". Es gibt jedoch eine ganze Reihe von Menschenrechtsverletzungen, die nur Frauen betreffen. Aufgrund ihres Geschlechts sind sie von spezifischen Folterungspraktiken bedroht: Genitale Verstümmelung, Frauenhandel zum Zwecke der Prostitution und in erster Linie Vergewaltigung. In einigen Ländern steht Vergewaltigung weiblicher Inhaftierter als Form der Folter an der Tagesordnung. Ziel ist nicht nur, den Opfern körperliche Gewalt anzutun. Man will sie in ihrer Psyche treffen, man will ihre Gefühle verletzen, man will sie einschüchtern, um Informationen oder Geständnisse zu erzwingen. Manchmal werden sie vor inhaftierten Angehörigen mißhandelt, um diesen letzte

zusätzliche Qualen zuzufügen. Wie dies funktioniert, sehen wir in Bosnien, um ein Land zu nennen, das jedem bekannt ist. Aziza Asmanovic, die Frau, die auf der Londoner Jugoslawien-Konferenz im August 1992 über ihre Erfahrung im Lager Manjaca berichtete, wurde während ihres 16-tägigen Aufenthalts im KZ von Serben mehrmals vergewaltigt. Zuschauen mußten auch die anderen Frauen, darunter ihre zwölfjährige Tochter, die selbst einmal vergewaltigt wurde, und ihr neunjähriger Sohn. Nach 16 Tagen wurde sie mit siebzehn weiteren Zivilisten gegen sechzig Tschetniks ausgetauscht. Seitdem leidet sie unter furchtbaren Seelenqualen mit Bewußtseinstörungen und Erstickungsangst. Und jedesmal, wenn sie sich an das Lager erinnert, gerät Aziza in einen hysterischen Zustand. Das ist nicht der einzige Fall in Bosnien, das ist allgemein gesehen nicht der einzige Fall. Die Frau vor Vätern und Ehemännern zu vergewaltigen, ist eine deutliche Botschaft der Eroberer an die Gegner: "Ihr seid nicht einmal fähig, Eure Frauen zu beschützen", das heißt Sieg für die einen, Niederlage für die anderen. Ob eine Frau den Schock einer Vergewaltigung überhaupt jemals verarbeiten kann, liegt nicht zuletzt an ihrem Umfeld und an dem kulturellen Hintergrund, in dem sie aufgewachsen ist. Das Schicksal der bosnischen Frauen ist doppelt grausam, denn sie werden nicht nur durch die schreckliche Erinnerung geplagt, sie werden in

den meisten Fällen auch von der Familie verstoßen. Leider werden Menschenrechtsverletzungen an Frauen nicht immer genügend wahrgenommen. Die 1946 bei den Vereinten Nationen eingerichtete Kommission für die Rechtsstellung der Frau hat das Übereinkommen zur Beseitigung jeder Form von Diskriminierung der Frau formuliert, das 1979 von der Vollversammlung verabschiedet wurde. Es wurde ein Ausschuß unabhängiger Sachverständiger zur Überprüfung der Einhaltung des Übereinkommens geschaffen. Dieser Ausschuß hat aber eine schwächere Stellung und bekommt weniger finanzielle Unterstützung als die anderen Organe. Außerdem ist die vollständige Umsetzung des Übereinkommens dadurch sehr erschwert, daß viele Staaten es manchmal nur mit gravierenden Vorbehalten - z.B. aus religiösen Gründen - ratifiziert haben. Trotz der vielen Hindernisse hat der Ausschuß ständig an Spielraum gewonnen: Besonders bedeutungsvoll sind seine Empfehlungen hinsichtlich der Aufhebung von Praktiken wie die genitale Beschneidung von Frauen und der Entwurf zur Gleichberechtigung von Frauen in Ehe und Familie.

Aus: Frauen im Blickpunkt - zwischen Auflehnung und politischer Verfolgung amnesty international publication
ZEIT-Punkte - Menschenrechte Das uneingelöste Versprechen DIE ZEIT

rinascita — intern

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Lo scorso 9 ottobre l'assemblea dei soci del Rinascita e.V., oltre ad approvare le modifiche statutarie relative alla vicepresidenza dell'associazione, ha provveduto ad integrare il direttivo - a cui da tempo era venuta a mancare la collaborazione di 3 membri - con la cooptazione in blocco dei redattori di RINASCITA FLASH. Tale decisione è stata presa in base alla priorità attribuita alla realizzazione del nostro periodico e ad un suo auspicabile sviluppo qualitativo e quantitativo. L'attuale direttivo di Rinascita e.V. è quindi composto da: Chiarot Luisa - Cuomo Francesco - Martinuzzi Livio - Maruozzo Giuseppe - Orzano Antonio - Pasculli-Schmidt Daniela - Pucci Mauro - Reus Bernhard - Triadafilu Dimitris. Alla prima riunione del direttivo rinnovato si è proceduto alla suddivisione delle cariche:

Presidenza: Maguolo-Wenzel E.

Vicepresidenza:

Maruozzo G., Reus B., Triadafilu D.

Cassa: Pasculli-Schmidt D.

Segreteria: Chiarot L.



IMPRESSUM

RINASCITA FLASH

Verantw.: Rinascita e.V.

c/o E.M.Wenzel, Mauthäusstr. 13, 81379 München
Tel. 089/788126, Fax 089/784050

Redaktion:

L. Chiarot, L. Martinuzzi, G. Maruozzo, B. Reus,
D. Triadafilu

Italien-Korrespondentin:

F. Wenzel, V. del Rondone 24, I-Bologna,
Tel. (+3951)491834

Anzeigen und Verteilung:

F. Cuomo, A. Orzano, D. Pasculli

Technik/Layout: B. Reus

Druck: Druckwerk GmbH, München

Workshop Rinascita Flash

Am Sonntag, den 14. November, fand in den Räumen der Inca-Cgil in der Häberlstr. 20 ein Rinascita-Workshop mit dem bekannten Journalisten und Mitinitiator der Münchner Lichterkette, Giovanni di Lorenzo, und mit dem Medienpädagogen Hans-Jürgen Palme statt. Am Workshop beteiligten sich nicht nur alle Mitglieder der Redaktion, sondern auch interessierte Münchner(innen).

Nach einer anfänglichen Begrüßung durch die Vorsitzende des Vereins ging es sofort zur Sache. Die Medienerfahrung des jungen italienischen Journalisten machten den Workshop zu einer angenehmen Lehrstunde. Natürlich reichte der Sonntagvormittag nicht aus, um alle inhaltlichen und formellen Fragen Münchens multikultureller Zeitung zu besprechen. Die 3 Stunden mit dem sympathischen Gast vergingen schnell, und man saß anschließend in einem italienischen Restaurant zum Arbeitsessen zusammen.

Nach dem obligatorischen Espresso ging der Workshop am Nachmittag mit dem Medienpädagogen Hans-Jürgen Palme vom *Institut Jugend Film Fernsehen* weiter. Unter seiner Leitung wurden hauptsächlich Fragen des Layouts besprochen und sein reicher Schatz an gestalterischen Ideen lieferte so manche Anregung für die Zukunft. Die Bemerkungen und Vorschläge beider Referenten werden sicherlich dazu beitragen, daß schon die nächste Ausgabe in verbesserter Aufmachung für unsere Leser erscheint.

Dieser produktive Sonntag dauerte für einige Redaktionsmitglieder, die bereits fiebrig an dieser Weihnachtsgabe arbeiteten, noch bis in die Abendstunden. (gm)

RINASCITA - FLASH
—
**MÜNCHENS
MULTIKULTURELLE
ZEITUNG**

Ultima Ora — In letzter Minute

□ In Österreich wurden durch eine Serie von Briefbomben der Wiener Oberbürgermeister Helmut Zilk, die ORF-Moderatorin des Ausländermagazins "Heimat fremde Heimat" S.Meixner sowie ein für Ausländer engagierter Pfarrer teilweise schwer verletzt. Die Täter werden in rechtsextremistischen Kreisen vermutet.

□ Auch wenn Weihnachten ist und die Schlagzeilen weniger werden, vergessen wir nicht, daß mitten in Europa noch immer ein Krieg herrscht!

□ Bei den Kommunalwahlen in Brandenburg gewinnen die SPD und die PDS zu Lasten der CDU.

Das erfolgreiche

Autohaus Drahovszky

startet in diesem Schuljahr auch mit der Kulturförderung:



**Kinderchor
für Mädchen und
Buben aller Nationalitäten**

Die musikalische Leitung übernimmt ein ehemaliger Mitarbeiter des Tölzer Knabenchors.

Wer am wohlthuenden Singen und Konzertieren Freude hat, soll sich melden!

Auskunft:

Frau Schmid — Tel. (089) 323 7060
Herr Nagy — Tel. (089) 129 2144

DRUCKWERK

DRUCKEREI GMBH

Schwanthalerstr. 139, 8000 München 2

Tel.: 5 02 99 94

Fax: 5 02 86 06

Geschäftszeiten:

Montag - Freitag 8.30 Uhr - 17.00 Uhr

Wir sind eine selbstverwaltete Druckerei, die sich zum Ziel gesetzt hat, die politische Arbeit von demokratischen, antifaschistischen und antimilitaristischen Organisationen durch kostengünstige, schnelle und zuverlässige Produktion von Druckerzeugnissen aller Art zu unterstützen, z.B. Flugblätter, Broschüren, Zeitungen. Unsere Möglichkeiten: Reproduktion, Satz in dtp-Technik inclusive Gestaltung, Offsetdruck ein- und mehrfarbig bis zum Format 50x70, Falzen, Rückstichbindung.

6 la pagina cinque

Attenzione: Lavori in corso

CURIOSITIES

* La stampa italiana all'estero ha una lunga tradizione. Le prime testate sono apparse negli anni settanta del secolo scorso. Una di queste era il "Nettuno", periodico riminese di Parigi.

* L'aglio è anche un rimedio contro i calli. Dovrebbe esser sufficiente pestare due spicchi d'aglio ed aggiungere 1/2 cucchiaino d'olio d'oliva caldo. Prima di coricarsi applicare una pezzuolina impregnata di tale pomata sulla parte dolorante. Ripetere la medicazione per 3 o 4 giorni di seguito fino a che il callo sparisce.

PAROLE FAMILIARI SCONOSCIUTE (II)

Account-executive: funzionario di agenzia pubblicitaria incaricato di gestire il budget del cliente. Espressione inglese, letteralmente dirigente (executive) della resa dei conti (account).

Baby-pensionato: definizione giornalistica dei dipendenti pubblici collocabili o collocati in pensione dopo un breve periodo di lavoro.

Interfaccia: in elettronica, generalmente connessione fra due unità qualsiasi di un'apparecchiatura che permette di operare congiuntamente. Per analogia, il termine è sempre più usato anche in altri contesti, per esempio in quello delle intercomunicazioni fra gruppi sociali. Dall'inglese interface.

Lira verde: moneta di conto italiana per la determinazione dei prezzi d'intervento agricolo nell'ambito della CEE; esprime il tasso fluttuante di scambio valutario all'interno della Comunità Economica Europea.

Zapping: il frenetico cambiamento di canali per mezzo del telecomando.

Da: "La neologia degli anni 1980-1990" di O. Lurati - Ed. Zanichelli

"Dizionario di parole nuove" di M. Cortelazzo e U. Cardinale - Loescher Editore.

Ein lukullisches Ausklagen der Töne von Europamusicale

Gran Finale Europamusicale im Bayerischen Hof - Wir waren auch dabei zusammen mit den vielen Künstlern und Prominenten. Nach mehreren Gläsern Sekt und noch mehr Reden und Danksagungen ging der Vorhang zum Buffet hoch: Ein kleines Potpourri aus verschiedenen europäischen Ländern versprach das Programm. Tatsächlich eine Orgie von Lachs aus Norwegen, Tortellini und Nudeln aus Italien, unzählige Käsesorten aus Frankreich, Fisch und Meeresfrüchtesalate aus Griechenland, jede Art Wurst aus Deutschland. Für Unterhaltung und Musik sorgte das Restaurant-Theater *Pomp Duck & Circumstance*, eine Gruppe, die Theater und Kochkunst zusammenbringt. Unter dem "richtigen" Personal war auch u.a. Herr Eugen, Sommelier, zu erkennen. Gewiß ein Sommelier besonderer Art mit einer Silberschale, die mindestens 5mal größer als die übliche war. "Das ist nur eine Kostprobe" hat uns der Leiter des Orchesters "The Flying Ducks" erklärt. Und wir sagen: "Das war eine vielversprechende Kostprobe". Das Restaurant-Theater bzw. das Theater-Restaurant ist noch bis zum 29. Dezember 1993 in Riem zu sehen.

KULTURTIPS

Wer schickt uns Tips für interessante und eintrittsfreie Kulturveranstaltungen in München, die wir kostenlos veröffentlichen können?

* Istituto Italiano di Cultura, Hermann-Schmid-Str. 8, von 2.12. bis 31.12.1993: Italienische Krippenfiguren — Ausstellung.

* Internationale Jugendbibliothek, Schloß Blumenburg, 81247 München, Tel. 8112028: 445.126 Bände mit Literatur aus vielen Ländern (Originalsprache), darunter 11.216 aus Italien

* Im Feuerwerk Café und im Café im Hansa können junge Künstler ihre Exponate (Bilder, Gemälde, Collagen, Fotos usw.) ausstellen, Tel. 7693600

Ligurien im Herbst

"Genova hai giorni tutti uguali" brummt Paolo Conte, aber keineswegs sind in Genua alle Tage gleich. Anfang Oktober während des *maltempo* etwa verwandelten sich die abschüssigen und engen genuesischen Gassen in reißende Bäche und überschwemmten damit teilweise den *lungomare* in *Nervi*; dort, wo Sonntagnachmittags noch die Pärchen die herbstlichen Sonnenstrahlen genossen hatten, Hand in Hand, wobei die andere, freie Hand der männlichen Hälfte meist mit einem Transistorradio bewaffnet am Ohr haftete (dann spielt nämlich die *Serie A* — die ital. Bundesliga), ganz Schlaue hatten sogar schon Ohrhörer. Ich konnte mich des Eindrucks nicht erwehren, daß die italienische Frauenbewegung den Japanern unendlich dankbar sein muß... Dort in *Nervi* jedenfalls war bei diesem Unwetter nichts mehr von den Botanischen Gärten zu sehen.

Doch am nächsten Morgen strahlt dann wieder ein azurblauer Himmel auf uns herab und müßig und weitausladend ruht das Meer wie eine unendlich große, blaue *Pizza*. Der Verkehr rollt auch schon wieder oder besser er schiebt sich pulsierend und asymmetrisch durch die dafür vorgesehenen, grauen Asphaltbahnen. Der Bus hat zwar eine eigene Spur, doch die wird von allem benützt, was Räder hat, aber was soll's. Außerhalb des Zentrums gibt es sowieso keine Fahrpläne an den Haltestellen. Taxifahrer wollen schließlich auch leben.

Nachmittags schieben sich dann bereits wieder dunkle Wolken pathetisch über das *premontorio* und die Stadt verdüstert sich kontinuierlich, fast unmerklich, wie das Antlitz einer Frau, die Dir stillvoll einen Korb verpassen will, aber nicht die richtigen Worte findet.

Uns, inmitten dieser grauen Feuchtigkeit, zeigt nur *la lanterna*, der Leuchtturm, den Weg, so wie den vielen Fremden zuvor. Und man schaut noch einmal 'gen Osten und erahnt *Portofino* am Fuße der Hügel, träumt von Weinbergen und Plantagen, vom Duft offener *focaccia* und *torta di mandorla*, ehe man schließlich wieder durch die Eisenbahntunnel ins Piemont entlassen wird. Im Rattern des Zuges entdeckte ich die Melodie Paolo Contes

und seine Worte scheinen auf meine Stimmung zu schlagen wie die Räder die unebenen Schwellen. *Bernhard Reus*

"...ma quella taccia un po' così, quell'espressione un po' così che abbiamo noi prima di andare a Genova e ogni volta ci chiediamo se quel posto dove andiamo P. Conte non ci inghiotta e non torniamo più..."

007 ITALIAN-CONNECTION



Diese Geschichten basieren auf wahren Begebenheiten, nur der Detektiv Mr. Spygetti ist aus Sicherheitsgründen frei erfunden.

Mr. Spygetti wurde eigentlich ohne sein Wissen von der Behörde, bei der er angestellt war, vielleicht auch absichtlich, in ein Zimmer eines Wohnheimes eingewiesen, das er mit einem Herrn V. aus Sizilien teilen mußte. Die Wohnungsnot in der Großstadt und die Herkunft des Herrn V., er war aus dem Dorf des "Gattoparden" prägten ihre Zwangsbeziehung zu einer angespannten Höflichkeit, die aus einem archaischen Mißtrauen erwuchs. Die Zweizimmerwohnung teilte man sich mit anderen zwei Gastarbeitern, die schon dem Pensionalter zugingen und auch aus Sizilien waren. Da alle vier Bewohner Arbeitskollegen waren und Schichtarbeiter, glätteten sich die anfänglichen Ruppigkeiten und machten einer vorübergehenden Solidarität Platz. So wurde auch Herr V., in der Intimität eines 15qm-Zimmers, immer zutraulicher und Mr. Spygetti erfuhr, daß ein Cousin von Herrn V. in einen Mafiamord an einem Richter verwickelt war. Diese Zutraulichkeit wird, ehe

man sich versieht und nicht äußerste Vorsicht walten läßt, im Extremfall z.B. eines zufälligen Augenzeugen zur berüchtigten "omertà".

Eines Tages kam V. mit einem Fernseher, und man sah nun gemeinsam in die Glotze, bis er schließlich ein Videogerät anschleppte, und bald gab es auch die übelsten Pornostreifen und Ähnliches.

An einem Sonntag, es war das Jahr in dem dann später Giovanni Falcone ermordet wurde, legte Herr V. eine Videoaufzeichnung des Maxiprozesses von Palermo ein und machte alle möglichen Kommentare dazu u.a. bezichtigte er den "Kronzeugen" Buscetta, ein "infame" zu sein. Voller Bewunderung schwärmte er dagegen von Luciano Liggio und machte Mr. Spygetti auf ein Detail aufmerksam, das ihm auch entgangen war. Auf der Videoaufzeichnung des italienischen Fernsehens konnte man die Hauptphasen des Prozesses verfolgen: Bevor die

la pagina 7 cinque

Spostata per motivi tecnici

Verhöre der Angeklagten begannen, meldete sich ein Angeklagter in einem Käfig, der seit den Terroristenprozessen zum Hochsicherheitsinstrumentarium gehörte, durchs Mikrofon in einem fast unbeholfen wirkenden Dialekt zu Wort und beklagte sich beim Vorsitzenden des Gerichts mit wehleidiger Stimme über die Behandlungen durch die Carabinieri, und ob sie das strikte Rauchverbot nicht wenigstens lockern könnten. Dieser Angeklagte in dem überfüllten Käfig hatte kaum Platz genommen, da wurde die Tür des Nebenkäfigs von zwei Carabinieri aufgemacht und ein Oberboss machte seinen Auftritt. Es war Luciano Liggio, der mit provokativ elegantem Anzug, einer dicken Havanna im Mund qualmend Einzug hielt. V's Kommentar "Er raucht" wirkte auf Mr. Spygetti, der nun noch vorsichtiger wurde in seinen Urteilen über ungebildete "Semianalphabeten", wie Herr V. einer war.

OM.

Fortsetzung folgt...

MELOMAKARONA EIN GRIECHISCHES WEIHNACHTSgebäck

Menge: etwa 3 Dutzend.
Zeitaufwand: 2 1/2 Stunden

Phinikia (weil es angeblich von den Phöniziern stammt) oder Melomakarona (Makkaroni mit Honig), geht auf das 14. Jahrhundert zurück. Es sind halbweiche, ziemlich große Plätzchen, die verführerisch duften und köstlich schmecken. Nach dem Backen werden sie in einen Sirup aus Wasser und Honig getunkt und mit feingehackten Walnüssen bestreut.

Die Butter bei milder Hitze zerlassen und abkühlen lassen. Eidotter, Orangensaft, Natriumbikarbonat, Weinbrand und Zucker mit dem Elektroquirl oder im Mixer bei mittlerer Drehzahl mehrere Minuten verrühren. Butter und Öl zugeben und weiterschlagen, bis die Masse cremig ist. Mehl, Grieß, Gewürze, Backpulver und Salz in eine große Backschüssel sieben. Geriebene Orangenschale zugeben. Crememasse in die Schüssel geben und mit dem Mehl gut vermischen. 15 Minuten auf einer leicht bemehlten Arbeitsfläche mit den Händen durcharbeiten. Durch

das gründliche Durcharbeiten bekommt der Teig eine kräftige beige Farbe. Der Teig darf nicht klebrig sein. Ist er es doch, fügen Sie noch bis zu 40g Mehl zu und arbeiten Sie es gründlich ein. Nehmen Sie etwa 1 EL Teig in die bemehlten Hände und formen Sie daraus eine kleine runde Scheibe oder ein Ei. Wenn Sie die Plätzchen lieber mit Nüssen füllen, anstatt sie zu bestreuen, dann geben Sie eine kleine Menge Nüsse in die Mitte eines jeden Plätzchens und drücken es zu. Legen Sie die Plätzchen nacheinander auf ein ungefettetes Backblech. Nicht zu dicht nebeneinander setzen. Wenn Sie die Nüsse in den Teig eingearbeitet haben, dann stechen Sie mit den Zinken einer Gabel in jedes Plätzchen ein paarmal ein. In einem auf 180° C vorgeheizten Backofen 25 Minuten gut braun backen. Während die erste Schicht bäckt, Honig und Wasser in einem kleinen Topf zum Kochen bringen und dann leise köcheln lassen. Die fertigen Plätzchen auf ein Kuchengitter zum Abkühlen geben. Sie werden beim Abkühlen

hart. Die abgekühlten Plätzchen etwa 1 Minute in den siedend heißen Sirup tauchen. Umdrehen und eine weitere Minute im Sirup liegen lassen. Mit dem Schaumlöffel auf ein anderes, mit Folie ausgelegtes Backblech geben. Über Nacht abtropfen und abkühlen lassen. Die Plätzchen halten sich mehrere Tage ohne Kühlung.

Die Zutaten

220 g Butter,
1 Eidotter
100 g Zucker
1/4 TL Muskat
1/16 l Orangensaft
1 TL gemahlener Zimt
2 TL Natriumbikarbonat
2 TL Backpulver
2 TL Metaxa
1/8 TL Salz
1/2 TL geriebene Orangenschale
1/16 l helles Pflanzenöl
500 g Mehl
40 g Mehl nach Bedarf,
150 g feingehackte Walnüsse
100 g Grieß
400 g Honig
1/2 TL gemahlene Nelken
1/4 l kochendes Wasser



MAASTRICHT

Il Trattato di Maastricht, con il quale nasce l'Unione Europea, è in vigore dal 1.11.1993. Le nuove istituzioni europee, che sono in vita con il Trattato, avranno sede nei vari Stati della comunità. La più importante è la sede dell'Istituto monetario europea, a Francoforte. Nella stessa città vi sarà la Banca centrale europea dal 1. gennaio 1997, oppure, se per tale data non saranno pronti i diversi stati, il 1. gennaio 1999. Ma non è azzardato presumere che neppure per quella seconda scadenza i paesi comunitari saranno pronti per dare vita alla moneta unica. Non solo la crisi mondiale, ma anzitutto la diversificazione delle scelte in ambito comunitario sta allontanando il complesso dei comuni obiettivi. Altre sedi minori per le nuove istituzioni comunitarie sono a Dublino l'Istituto per l'ispezione veterinaria, a Londra l'agenzia per il controllo dei farmaci, a Madrid l'ufficio per i brevetti, in Spagna l'ufficio per la sicurezza e l'igiene del lavoro, a Lisbona l'osservatorio sugli stupefacenti, a Lussemburgo il Centro traduzioni, a Copenaghen l'agenzia per l'ambiente, a L'Aja la polizia europea, a Torino l'ufficio per la formazione dei quadri per i paesi dell'Est europeo. L'Italia non ha ottenuto che un ufficio fantasma che interverrà su una questione extra comunitaria. L'Accordo di Schengen, per il controllo esterno della frontiera comune e la rimozione dei controlli interni, entrerà in vigore il 1. febbraio 1994. Ma la Comunità è "orfana di un progetto politico" come ha osservato il "Sole-24 Ore" del 30.10.93, dato che gli adempimenti di calendario concordati dai Dodici non risolvono il problema reale dell'integrazione, dell'occupazione e delle prospettive economiche e sociali. Di ciò sono coscienti anche i centri comunitari, al punto che il presidente della Commissione esecutiva di Bruxelles ha parlato di sue dimissioni se il suo lavoro dovesse trovarsi in un vuoto di prospettiva. A questo punto la ricerca di soluzioni sociali e politiche non può che spettare alle istituzioni del mondo del lavoro. (ASEN)

Neulich irgendwo gelesen:

Männer sagen nicht, was sie meinen, und Frauen meinen nicht, was sie sagen.

ITALIAN
STEP

*Stiefeln Sie
mit uns runter*

L'agenzia di viaggi specializzata italiana offre i seguenti servizi a prezzi di familiarizzazione:

VILLAGGIO CLUB CITTÀ DEL MARE TERRASINI / PALERMO:

1 settimana, pens. compl. incl. bevande a tavola, sports, animazione a partire da DM 478,--

ROMA, LA CITTÀ ETERNA:

1 fine settimana (3 giorni), transfer privato a/R, pernott. e colaz. in hotel, pranzo al ristorante, giro della città in bus:
in aereo: DM 695,-- in treno: DM 500,--

Inoltre:

- Biglietteria per l'arena di Verona (a partire da DM 46,--)
- Biglietteria aerea (ALITALIA, LUFTHANSA, MERIDIANA, LTU e AIR DOLOMITI) a prezzi scontati per italiani e parenti
- Prenotazione gratuita posto in aereo o in treno, senza penalità in caso di disdetta
- Biglietteria ferroviari BIGT + RIT

Telefonateci o veniteci a trovare nei nostri ampi locali di consultazione e vendita. Vi troverete un servizio professionale in italiano.

Italian Step Reisen

Herrmann-Lingg-Str. 7, 80336 München
Tel. 089/53 09 500, Fax 089/53 09 523

Großhandel - Einzelhandel

Serra

augura a tutti

BUONE FESTE

Haushaltswaren und Feinkost

Vasto assortimento di pasta, vino, caffè
ed altre specialità italiane

Auslieferungs- und Verkaufslager:

Zeppelinstr. 7, 8046 Garching-Industriegebiet, Tel. (089) 3203984/85



italienische Spezialitäten

Speriamo che i ricchi non perdano la testa!

Natale 93 passerà alla storia. L'autunno, che per i lavoratori si presentava assai caldo, per la Confindustria & Co. è diventato un autunno incandescente e, per la prima volta, anche il suo banchetto di Natale sarà magro, all'insegna del risparmio. Questa volta anche dirigenti, presidenti e altri vari notabili temono per il posto di lavoro. E non è solo il crollo del mercato e la recessione a mietere vittime anche tra coloro che erano abituati, così, come per gioco, a buttarsi in transazioni megalomani, speculare con i risparmi degli altri, comprarsi o venderli partiti, giudici, ministri, assessori, sindaci e così via. Questa volta la crisi colpisce anche loro e, guarda un po', sono ancora più

incazzati dei poveri. Che Dio ci aiuti! I lavoratori, i pensionati, la gente comune sono allenati da sempre alla mortificazione, al sacrificio, ad abbozzare, ad accettare di finire in mezzo alla strada senza posto di lavoro e magari sfrattati, a pagare tutto due volte, a risparmiare e continuare a sperare senza perdere la testa. Loro però no, non ci sono abituati e per questo la loro situazione è ben più drammatica di quella di un semplice operaio.

Il Natale 93 degli imprenditori, direttori generali, onorevoli e ministri e di tutti coloro che hanno sempre considerato il mondo di loro proprietà, sarà forse un Natale ridimensionato, il caviale, forse, dovranno mangiarcelo di nascosto e, al posto della cartolina di auguri, riceveranno magari un avviso di garanzia. Certo che il ritrovarsi di colpo così è come cadere di schianto dal cielo sulla terra: c'è da perdersi proprio la testa! Ma speriamo che i ricchi siano ragionevoli, che non tentino avventure strane e che, al limite, si mettano soltanto a protestare in piazza - ma contro chi?

D.Pasculli-Schmidt

I REDDITI PER CATEGORIE		
Contribuenti	Quantità di dichiarazioni (migliaia)	Reddito medio (milioni)
Professionisti	493	31,2
Imprenditori	3.246	15,5
Lavoratori dipendenti	13.309	23,0
Pensionati	6.311	12,9
TOTALE	23.359	19,4

N.B.: Redditi 1990 - Fonte: ministero delle Finanze.

Il ministro delle Finanze Franco Gallo. I dati del ministero confermano che i datori di lavoro dichiarano redditi inferiori a quelli dei loro dipendenti

CHI HA UN BAR DICHIARA UN MILIONE AL MESE		
Categoria	Redd. medio complessivo	Imposta netta media
Operaio	19.194.000	2.900.000
Impiegato	27.688.000	5.173.000
Insegnante media	30.981.000	6.030.000
Ufficiali	37.844.000	8.096.000
Magistrato	87.611.000	26.365.000
Gioielliere	21.713.000	3.520.000
Albergatore	18.943.000	3.340.000
Esercente bar	12.275.000	1.521.000
Alimentari	14.453.000	1.802.000
Ristoratore	13.407.000	1.892.000

N.B.: Redditi 1990 - Fonte: Elaborazione Ansa su dati ministero delle Finanze.

Privilegiando i privilegiati

La legge è uguale quasi per tutti. Con l'art. 8 bis della legge n. 236 del luglio 1993 il Parlamento italiano ha approvato una norma che esenta i dipendenti delle Comunità europee dal dichiarare i loro (certo non insignificanti) redditi ai fini della concessione dell'integrazione al minimo su un'eventuale prestazione italiana, permettendo loro di cumulare totalmente il reddito da lavoro con le pensioni di anzianità e di vecchiaia italiane.

Lo stesso "privilegio" era stato tolto recentemente ai lavoratori emigrati in nome di una parità di trattamento con i residenti in Italia. (ASEN)

Una proposta originale

Gli emigrati italiani diventano sempre più esigenti: al Convegno del COMITES di Monaco dello scorso luglio, il tesoriere del Comitato, il sig. Sotgiu, ha avanzato la rivendicazione (che si potrebbe definire abbastanza originale) che nel futuro siano gli emigrati abitanti nella circoscrizione consolare ad eleggere il rispettivo Console.

Anzeige

Toscana:
Ferlenwohnungen nahe Florenz,
2-4 Personen, (089)153 330,
(003955)822 325.

PROGRAMMI DI TURISMO SOCIALE RIVOLTO AD ASSOCIAZIONI CULTURALI, SINDACALI, POLITICHE ED ISTITUZIONI SCOLASTICHE

per scoprire l'arte, la storia, e la cultura dell'Emilia Romagna e la sua complessa realtà sociale

per visitare le altre zone dell'Italia

Via Marconi 69
I- Bologna
tel. 051-63 07 292
fax 051-24 90 18



AUGURANDO BUONE FESTE A TUTTI I LETTORI



FROHE WEIHNACHTEN UND EIN GUTES NEUES JAHR ALL UNSEREN LESERN

Abschied nehmen

mußten wir seit Erscheinen der letzten Nummer von der Regierung in Sachsen-Anhalt, der die "Wessi"-Mentalität zum Verhängnis wurde. Von Herrn Heitmann, der sich sich und uns ersparte. Von dem Gedanken, Politiker besäßen nur Bauernschläue, nachdem Helmut Kohl neben seinen 18 Ehrendoktorwürden in Japan seine erste Ehrenprofessur erhielt. Von dem Gedanken, Menschen seien einmalig, nachdem Robert Stillmann an der George-Washington-Universität zum erstenmal Embryonen "klonte" (wenn auch nicht überlebensfähige). Von Lippi, der bei "Wetten-daß" nicht alt wurde, weil er "Ossi" oder weil er einfach nur kindisch ist? Von der Europäischen Gemeinschaft, die als Union das vorgibt zu sein, was sie noch lange nicht ist. Und leider von Federico Fellini anstatt von den Regisseuren, die nur 90-minütige Videoclips drehen. (br)

Rinascita interviewt multikulturelle Persönlichkeiten. Heute:

„Bei Toni“, einem kleinen gemütlichen Ristorante in der Steinerstraße treffen wir Sandra, die Tochter des Inhabers, Antonio, der schon 1958 einen der ersten italienischen Gastronomiebetriebe in München eröffnet hat. Sandra Ferraro ist 20 Jahre alt und legte heuer das Abitur am Thomas-Mann-Gymnasium mit der Traumnote 1,0 ab, was ihr ein Hochbegabtenstipendium einbrachte. Aber nicht nur das hat Rinascita neugierig gemacht...

Rinascita: Sandra, Du hast ein Traumberuf abgelegt, was waren Deine Abitur- und Lieblingsfächer?

Sandra: Abiturfächer waren Englisch und Geschichte als Leistungskurse sowie Mathematik und Religion. Lieblingsfächer waren Sprachen und Geschichte. Antipathiefach war Mathe.

Was hast Du nun nach dem Abi vor?

Ich studiere seit November Deutsch und Englisch fürs Lehramt Gymnasium an der LMU, um beruflich eine gewisse Sicherheit zu haben. Später würde ich gern eine Zusatzausbildung machen, z.B. Buchwissenschaft.

Wie sehen also Deine Berufsziele aus?

Ich könnte mir vorstellen bei einem Verlag oder als Lehrerin zu arbeiten, am besten im Ausland. Frankreich oder Italien würden mir gefallen.

Du bist zweisprachig aufgewachsen. Ist Dein Temperament eher deutsch?



Sandra Ferraro: Abiturnote 1,0 und Schönheitskönigin

von B.Reus & D.Triadafillu

Word-Rap mit Sandra

Wir nannten zehn Stichwörter und Sandra sagte uns, was ihr spontan dazu einfiel.

Urknall — Naturwissenschaften sind langweilig.

Craxi — (Kein Kommentar)

Europa der Regionen — Kann man unterschiedlich definieren. Klingt interessant.

Geborgenheit — Liebe, Familie.

Heitmann — Da war ich gerade im Urlaub in Australien.

Datenvernetzung — Was blöderes fällt euch wohl nicht ein?

Micky Rourke — Kim Basinger. Der absolute Antimann.

Heimat — Die Heimat eines Menschen ist in den Herzen der Menschen, die ihn lieben.

Paradies — Adam und Eva.

Jurassic Park — Dino-Fieber, Action-Bedürfnis. Das ist Quatsch.

Nein, eher italienisch. Aber, wenn ich in Italien bin, höre ich oft «Das ist wieder typisch deutsch» und hier in München ist es dann wieder genau andersherum.

Nun Du bist kein Fußballfan, aber angenommen, Deutschland spielt gegen Italien, wem drückst Du die Daumen?

Italien, ganz klar.

Mit was beschäftigst Du Dich außerhalb der Schule?

Ich habe viele Jahre lang Ballett gemacht und spiele Klavier und Flöte. Ich reise gern, lese (englische) Literatur und gehe auch ab und zu ins Theater.

Gibt es irgendein Vorbild für Dich?

Wenn, dann Mutter Theresa.

Nun, uns ist zu Ohren gekommen, daß Du auch 'mal bei einer Schönheitskonkurrenz teilgenommen hast, stimmt das?

Ach, das ist doch schon so lange her. Das war mit 15 in *Sabaudia*. Ich war mit einer Freundin in den Ferien in einem Hotel. Es war Ferragosto und die hatten da so eine Feier...

Was für einen Titel hast Du errungen?

Miss *Oasi di Kufra*, so hieß das Hotel. Franco Nero war übrigens auch in der Jury.



Parlate italiano ????????
Per completare il nostro circolo di conversazione (incontri settimanali vicino a Rotkreuzplatz: ogni martedì) cerchiamo persone con buona conoscenza dell'italiano.....ripeto: con conoscenza buona!
Scriveteci: "Circolo"
Meggendorferstr. 22/VIII
80992 München 50.

UNION PATRONATO I.N.C.A.

(Nationales Verbandsinstitut für Sozialbetreuung)
Abt. BR-Deutschland e.V.
Häberlestraße 20 8000 München 2
Tel. 089/53 41 03

Apertura al pubblico

Lunedì - Martedì - Venerdì
dalle 8.30 alle 12 e dalle 13 alle 17

Servizio per gli emigrati italiani in Germania

Assistenza tecnica e legale gratuita per:

- per sioni di vecchiaia, invalidità ed ai superstiti
- assistenza malattia
- infortuni, malattie professionali
- assegni familiari
- recupero e rimborso contributi assicurativi
- pratiche varie

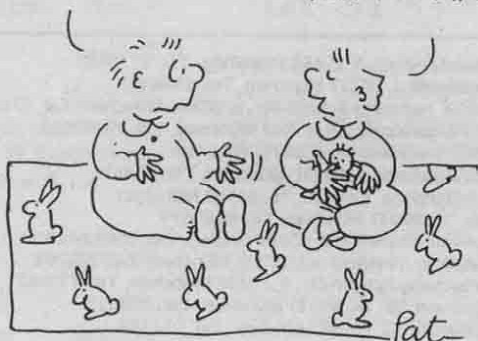
CIVISMO: frattura o sfida storica?

In una intervista del 3 settembre scorso, il "Professor" della Lega, Giancarlo Miglio, affermava: "Al Sud manca il senso civico!" Spontaneamente ci si chiede che cosa intenda dire Miglio e che cosa sia il "senso civico", o "civismo". "Civismo" significa fiducia dei cittadini nelle istituzioni, osservanza e corretta applicazione delle leggi, coinvolgimento dei cittadini nella gestione della "cosa pubblica", senso di appartenenza a una società, alta partecipazione al voto, diffusa lettura di giornali e uso intelligente dell'informazione. In Italia ci sono regioni che primeggiano in civismo e questo si riflette poi nell'amministrazione regionale e nel grado di benessere di cui godono. Eppure, per esempio, all'inizio del secolo, l'Emilia-Romagna e la Calabria erano economicamente allo stesso livello: entrambe povere. Oggi il divario è enorme. In Umbria esiste un consultorio familiare ogni 15.000 abitanti, in Puglia ce n'è uno per 4 milioni di abitanti. Le chance di un governo di operare con successo sono evidentemente migliori là dove è maggiore il civismo dei "governati". Il senso civico di un popolo non è nemmeno legato ad un determinata tradizione politica, poichè è radicato sia nella laica Emilia "rossa" che, per esempio, in Lombardia o nel Friuli, regioni prettamente cattoliche. Ci si chiede, a questo punto, se la mancanza di civismo nel Meridione sia una questione genetica, come probabilmente suggerisce Miglio. Un ruolo gioca certamente la differente evoluzione storica sin dal Medioevo. Ricordiamo che, quando nei Comuni del Nord le gilde eleggevano già i propri rappresentanti, al Sud regnavano ancora il feudalesimo ed il vassallaggio. Il discorso sul divario Nord / Sud in Italia può venir allargato

ad altre realtà geografiche, ad esempio il cosiddetto Terzo Mondo, al nuovo Continente e, in parte, anche alcuni paesi dell'ex-blocco "comunista". Al momento della loro scoperta, infatti, l'America del Nord e l'America Latina erano ugualmente ricche e prospere. Poi il Nord America, sotto l'influenza del civismo inglese, si è sviluppato con efficienza sia economicamente che socialmente. Nel Sud, invece, l'eredità della Spagna medioevale, autoritaria, familistica e clientelare, ha prodotto i ben noti risultati. I paesi dell'Europa orientale, dopo decenni di perversione del concetto di "partecipazione" democratica, attualmente non stanno certamente dando dimostrazione di un civismo esemplare. Tutto ciò accomuna pericolosamente Palermo a Mosca, a Lima, a Varsavia, a Rio de Janeiro, a Mogadiscio. Sembra dunque evidente che, lì dove i popoli non hanno potuto partecipare democraticamente alla politica di uno Stato o di una regione, il senso civico scarseggia o manca del tutto e questo, a sua volta, può determinare già a priori il successo o il fallimento di futuri governi, anche se animati da buone intenzioni. Che fare? Dare forse ragione a Miglio quando auspica una scissione? Ma il problema, come detto, non è solo italiano. In tutto il mondo c'è un Nord e un Sud. Mettiamo indietro orologi e calendari ed erigiamo di nuovo muri un po' dappertutto? O prendiamo finalmente coscienza non solo del divario Nord / Sud, ma anche dell'interdipendenza dei popoli e degli Stati, non certo eliminando il concetto di "solidarietà", ma ridefinendolo sulla base dell'aiuto all'emancipazione e non quella dell'assistenzialismo miopemente utilitaristico.

D. Pasculli-Schmidt

ULTIMA SCOPERTA: IL CROLLO DEL
BABBO NATALE PATRIARCATO
NON ESISTE. NON TOCCHERÀ
SANTA LUCIA.



da "Cuore"




med. Fußpflege Praxis
Daniela Schmidt
Osteranger Straße 7 - 8000 München 60
Telefon 089 / 864 25 67
Privat- und Ersatzkassen.

**BUON NATALE e
FELICE 1994 !**

OROSCOPO

Analisi personalizzata
del carattere
e previsioni
future

Monaco
Tel. (089)
688 68 94

**BUON
NATALE E
FELICE
1994**



Wir wünschen allen eine frohe Weihnacht und ein gutes neues Jahr 1994

auguriamo a tutti
un BUON NATALE
e un FELICE ANNO NUOVO 1994



Patronato
INCA-CGIL

AUSLÄNDERBEIRAT
München

Circolo
ACLI
Karlsfeld

Associazione
Siciliani
ASLeF



Istituto Italiano
di Cultura

FOGOLAR
FURLAN
della BAVIERA

ASSOCIAZIONE
GIULIANI
MONACO DI BAVIERA

Circolo
LIBERAZIONE
Monaco di Baviera

Patronato
INAS-CALI

EUROTABLE

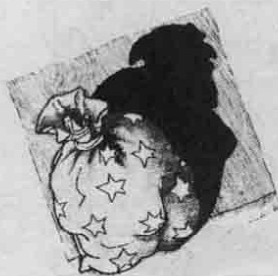
Circolo e Patronato
ACLI
Monaco di Baviera

rinascita

A L E F
Associazione
Lavoratori Emigrati
Friuli - Venezia Giulia



COMITES
Comitato degli Italiani all'Estero
Circoscrizione Consolare
di Monaco di Baviera



ALEF, c/o G. Zardetto, Kerschensteinerstr. 3, 82166 Gräfelfing, Tel. 8713662
ASLeF, c/o Cricchio, Goetheplatz 1, 80337 München, Tel. 5380317
ASSOC. GIULIANI, c/o Istituto Italiano di Cultura, Hermann-Schmid-Str. 8, 80336 München, Tel. 2712053
AUSLÄNDERBEIRAT MÜNCHEN, Pflinganserstr. 19, 81369 München, Tel. 23392555
Circolo ACLI Karlsfeld, Krenmoosstr. 4, 85757 Karlsfeld
Circolo e Patronato ACLI, Pattenkoflerstr. 8, 80336 München, Tel. 554876
Circolo LIBERAZIONE, c/o Rondena, Kellerstr. 18, 81669 München
COMITES, Goethestr. 28, 80337 München, Tel. 5328999
EUROTABLE, c/o Dr. Martinuzzi, am Mühlthalerfeld 9, 85567 Grafing, Tel. 08092-4080
FOGOLAR FURLAN e.V., c/o La Furlana, Zenettistr. 43, 80337 München, Tel. 766709
ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA, Hermann-Schmid-Str. 8, 80336 München, Tel. 772362
Patronato INAS-CALI, Schwanthaler Str. 64, 80337 München, Tel. 532332
Patronato INCA-CGIL, Häberistr. 20, 80337 München, Tel. 534103
RINASCITA e.V., c/o Wenzel, Mauthäuslstr. 13, 81379 München, Tel. 788126